

grammatica

L'aggettivo



Lez. 1

Il superlativo con prefissi *arci-*, *stra-*, *super-* e *iper-*

I prefissi *iper-*, *arci-*, *super-* e *stra-* aumentano il valore dell'aggettivo che li segue. Sono molto usati nel linguaggio colloquiale in sostituzione di espressioni come "molto grande" o "grandissimo". Non i prefissi sono adatti a tutti gli aggettivi, quindi bisogna fare attenzione a come si usano.

- ▶ *Se hai fame tra un pasto e l'altro, la soluzione è uno spuntino ipercalorico!* (= molto calorico)
- ▶ *Sei arciconvinto che non mangiare almeno un piatto di pasta al giorno possa nuocere gravemente alla salute.* (= molto convinto / convintissimo)
- ▶ *Il gelato è un alimento supersano e gustoso.* (= molto sano / sanissimo)

Attenzione: i prefissi accrescitivi si possono applicare anche ai verbi e agli avverbi. Il prefisso *arci-* è il meno produttivo di tutti, infatti normalmente non si usa con verbi ed avverbi.

- ▶ *Ogni padre stravede per sua figlia.* ▶ *Lui mangia superlentamente.*

Ecco i più comuni verbi e avverbi con prefissi accrescitivi:

Verbi

Straparlare	Stravincere	Iperproteggere
Strabere	Stracuocere	Iperventilare
Stramangiare	Iperaffaticarsi	Superpagare
Strafare	Ipervalutare	Supervalutare
Stralodare	Iperalimentare	Supervisionare

Avverbi

Stramale	Iperdelicatamente
Strapiano	Superpresto
Stramaledettamente	Superbene
Ipervelocemente	Superintensamente



Lez. 5

Gli intensificatori *bello* e *buono*

Gli aggettivi *bello* e *buono* possono avere la funzione di intensificatori del significato di altri elementi.

Bello può intensificare:

- ◆ sostantivi (con significato di **grande**)
 - ▶ *Hai un bel problema!*
- ◆ aggettivi (con significato di **molto**)
 - ▶ *Ha scritto una mail bella lunga.*
- ◆ la parola **niente** (con significato di **proprio**)
 - ▶ *Non voglio un bel niente.*
- ◆ l'aggettivo **bello** (in questo caso il primo **bello** diventa **bel** e insieme indicano lentezza o tranquillità nell'azione)
 - ▶ *Camminava bel bello.*

- ◆ una parola che indica il tempo (con significato di specifico, particolare)

▶ *Un bel giorno, Un bel momento*

Buono può intensificare:

- ◆ sostantivi che indicano quantità (con significato di notevole, grande)

▶ *Conosce un buon numero di persone*

- ◆ una parola che indica tempo (con significato di presto)

▶ *Canta di buon mattino.*

- ◆ una quantità di tempo (con significato di un po' più di)

▶ *Ci vogliono due ore buone.*

- ◆ la parola volta (con significato di finalmente)

▶ *Smettila una buona volta!*

- ◆ la parola punto (con significato di abbastanza avanti)

▶ *Il suo lavoro è a buon punto.*

Buono e **bello** possono essere usati insieme per intensificare e rafforzare la parola che precede (con significato di vero e proprio).

▶ *È un inganno bello e buono!* ▶ *Queste sono bugie belle e buone.*



Lez. 10

I superlativi idiomatici

Il superlativo assoluto si può formare, oltre che con l'aggiunta del suffisso *-issimo* (*sporchissimo*), con un avverbio (*molto/tanto sporco*), con *tutto* (*tutto sporco*), con un prefisso (*arcisporco, supersporco...*), anche con un'espressione idiomatica.

- ▶ *Da Milano arrivano neologismi ed espressioni nuove di zecca.* ▶ *Senza luce è buio pesto!*
- ▶ *Il bar ieri sera era pieno zeppo di gente.* ▶ *Ah, sei vivo e vegeto! È da tanto che non ti vedo!*

Questi sono i superlativi idiomatici più comuni:

nuovo di zecca	buio pesto
povero in canna	caro arrabbiato
ubriaco fradicio	caldo bollente
pieno zeppo	vivo e vegeto
ricco sfondato	morto stecchito
freddo cane	

I pronomi



Lez. 6

I pronomi relativi doppi *chi* e *quanto*

I pronomi relativi doppi uniscono le funzioni di due pronomi diversi: un pronome dimostrativo (*colui, quello*) o un pronome indefinito (*qualcuno, uno*) e un pronome relativo (*che, il quale*).

Il pronome relativo doppio *chi* è invariabile e si usa solo al singolare e con riferimento a esseri animati. Può essere:

- ◆ **dimostrativo + relativo:** *colui il quale, colei la quale, coloro i quali, ecc.*
 - ▶ *Chi vuole mangiare, venga subito a tavola.* ▶ *Chi ha fatto questo deve essere un mostro!*
- ◆ **indefinito + relativo:** *qualcuno che*
 - ▶ *Ho bisogno di chi sa parlare l'arabo.*

Il pronome relativo doppio *quanto* è variabile.

- ◆ Al singolare si riferisce soltanto a cose (*quello che, tutto quello che*).
 - ▶ *Quanto hai fatto è gravissimo!* ▶ *Non mi interessa quanto è stato affermato.*
- ◆ Al plurale si riferisce solo a persone (*coloro che, quelli che*).
 - ▶ *Il tuo atteggiamento è offensivo nei confronti di quanti hanno lavorato tanto per te.*



Lez. 10

Alcuni verbi pronominali

I verbi pronominali contengono uno o più pronomi, ma possono anche essere legati ad altri elementi (aggettivi, avverbi, nomi, locuzioni) formando espressioni cristallizzate.

- ▶ *Quando hanno cominciato a litigare, me la sono svignata!*
- ▶ *Pensavi davvero che Gianni se la sarebbe bevuta?*
- ▶ *Non vorrei che se ne uscissero con qualche brutta sorpresa!*

Alcuni esempi di verbi pronominali sono:

dormirsela	ridersela
uscirsene	svignarsela / sqgliarsela
sbrigarsela	suonarsela e cantersela
bersela	darsele
darla a bere	darci dentro

L'avverbio



Lez. 7

La parola *ancora*

La parola *ancora* è un avverbio che può indicare:

- ◆ la **continuità** nella durata dell'azione (= *anche ora, anche allora, finora, fino ad allora*);
 - ▶ *Testoni ha inventato tecniche ancora oggi uniche per cucire e decorare a mano le scarpe.*
 - ▶ *Quando è arrivato non aveva ancora mangiato.*
- ◆ la **ripetizione** di un'azione (= *di nuovo, un'altra volta*);
 - ▶ *Sei andato ancora a vedere quel film?*
- ◆ un'**aggiunta** (= *più, un altro po'*).
 - ▶ *Mi ha chiesto ancora soldi!*

Attenzione: la parola *ancora* è anche una congiunzione che può rafforzare un comparativo (= *anche, persino*). In questo caso normalmente la parola *ancora* perde la -a finale per ragioni fonetiche (*ancor più, ancor meno*).

- ▶ *L'identità più profonda della raffinatezza estetica italiana è forse ancor(a) più evidente nell'esistenza di innumerevoli aziende d'eccellenza.*



Lez. 10

Usi particolari dell'avverbio *tanto*

L'avverbio *tanto* può essere usato per esprimere sfiducia nella possibilità di cambiare una situazione o per non dare importanza a un contrattempo (*comunque / in ogni caso*).

- ▶ *È inutile protestare contro i politici, tanto non cambierà mai nulla!*
- ▶ *Non importa se hai versato il caffè sul divano, tanto volevo cambiarlo!*

I prefissi con gli averbi

Vedi la sezione "L'aggettivo", a pag. 170.

Il verbo



Lez. 1

Il futuro semplice e anteriore in frasi negative

Il futuro semplice e anteriore in frasi negative può essere usato per esprimere:

- ◆ **incredulità**
 - ▶ *Ma non sarai invecchiato così all'improvviso!?*
- ◆ **disaccordo**
 - ▶ *Comunque non vorrai metterti subito a fare polemiche!?*

In questi casi le frasi cominciano spesso con la congiunzione **ma**, che serve a rafforzare l'idea di dubbio o di divergenza di opinione.

- ▶ *Ma non avrai perso la memoria completamente!?*



Sia il passato prossimo che il passato remoto indicano un evento concluso nel passato, ma mentre nel passato prossimo questo evento ha ancora effetti sul momento dell'enunciazione, nel caso del passato remoto il fatto non ha legami di nessun tipo con il presente e questa lontananza è sia di carattere cronologico che psicologico.

L'imperfetto indica solitamente la simultaneità nel passato rispetto a un altro momento del passato e si usa per situazioni passate viste nel loro svolgimento, abituali o descrittive.

Il trapassato prossimo indica un'azione passata avvenuta prima di un'altra azione espressa con il passato prossimo o con il passato remoto.



Il trapassato remoto

Il trapassato remoto si forma con il passato remoto di **essere** o **avere** (*ebbe, fu*) + il participio passato del verbo principale.

(io)	ebbi mangiato	fui andato/-a
(tu)	avesti mangiato	fosti andato/-a
(lui, lei, Lei)	ebbe mangiato	fu andato/-a
(noi)	avemmo mangiato	fummo andati/-e
(voi)	aveste mangiato	foste andati/-e
(loro)	ebbero mangiato	furono andati/-e

Indica un'azione passata rispetto ad un'altra azione espressa al passato remoto.

▶ *Dopo che furono partiti, andammo a dormire.*

Non è più usato nella lingua parlata ed è raramente presente nella lingua letteraria.



I verbi difettivi del participio passato

I verbi difettivi del participio passato sono verbi che non hanno le forme del participio passato e di conseguenza non hanno neanche i tempi composti.

▶ *Oggi nel gioco del Calcio Fiorentino competono i quattro quartieri della città.*

Di seguito alcuni tra i più comuni verbi difettivi e i corrispondenti di significato che possiamo usare con i tempi composti:

competere	=	rivalleggiare
incombere	=	sovrastare / gravare
risplendere	=	brillare

aggradare	=	piacere
esimere/esimersi	=	esonerare / sottrarsi
soccombere	=	perdere / morire



Lez. 3

I verbi *stare* e *tenere* nei dialetti del Sud

In molti dialetti meridionali il verbo *stare* è usato in sostituzione del verbo *essere* per indicare una situazione momentanea che può subire un cambiamento.

- ▶ *Lui sta malato.* = *Lui è malato.*
- ▶ *Sto veramente stanco oggi!* = *Sono veramente stanco oggi!*

In molti dialetti meridionali il verbo *tenere* è usato in sostituzione del verbo *avere* per indicare possesso.

- ▶ *Lui tiene una macchina.* = *Lui ha (possiede) una macchina.*
- ▶ *Tengo una casa bellissima* = *Ho (possiedo) una casa bellissima.*



Lez. 4

Il modo congiuntivo nelle frasi indipendenti

Il congiuntivo può essere usato anche in frasi indipendenti e può essere di vari tipi:

- ◆ **esortativo** (al presente) per esprimere comando, consiglio, concessione;
 - ▶ *Prego, signore, venga pure.*
- ◆ **dubitativo** per esprimere un dubbio o un'ipotesi (in quest'ultimo caso può essere preceduto da *che* e sottintende frasi del tipo *È possibile? / Sarà vero?*).
 - ▶ *Che Luigi sia un talento comico sprecato?*
 - ▶ *Che stia per piovere?*
- ◆ **ottativo**, che all'imperfetto esprime una speranza, un augurio, un desiderio e al trapassato esprime un desiderio non realizzato.
 - ▶ *Fosse vero!*
 - ▶ *Mi fossi almeno portato un panino!*



Lez. 3-5

Usi del congiuntivo imperfetto e trapassato

Quando nella frase principale c'è un verbo all'indicativo presente che richiede il congiuntivo e nella subordinata si esprime un'azione passata, bisogna valutare le caratteristiche dell'azione passata per decidere quale tempo del congiuntivo usare.

Frase principale	Frase secondaria	
Condizionale presente <i>Vorrei che...</i>	AZIONE FUTURA <i>...lui facesse goal domani</i>	→ Congiuntivo imperfetto
	AZIONE CONTEMPORANEA <i>...mia moglie mi lasciasse guardare la partita ora!</i>	→ Congiuntivo imperfetto
	AZIONE PASSATA <i>...la nazionale italiana avesse vinto i mondiali!</i>	→ Congiuntivo trapassato

Quando il verbo della frase principale e il verbo della frase secondaria hanno lo stesso soggetto, non si usa il congiuntivo ma l'infinito presente in caso di azione futura o contemporanea e l'infinito, passato in caso di azione passata.

- ▶ *Vorrei guardare la partita!* ▶ *Vorrei fare goal domani!*
- ▶ *Noi italiani vorremmo aver vinto tutti i mondiali di calcio!*

Quando nella frase principale c'è un verbo al condizionale passato che richiede il congiuntivo, bisogna valutare il rapporto cronologico dell'azione espressa nella frase subordinata rispetto alla principale per decidere quale tempo verbale del congiuntivo usare.

Frase principale	Frase secondaria	
Condizionale passato <i>Avrei voluto che...</i>	AZIONE FUTURA rispetto al momento della frase principale <i>...tu oggi venissi a casa mia.</i>	Congiuntivo imperfetto
	AZIONE CONTEMPORANEA al momento della frase principale <i>...in quel momento tu fossi più comprensivo.</i>	Congiuntivo imperfetto
	AZIONE PASSATA rispetto al momento della frase principale <i>...tu prima avessi provato a chiamarmi.</i>	Congiuntivo trapassato

Il participio presente e passato



Lez. 4

Il modo participio ha due tempi: presente e passato.

mangiare → *avere mangiato* *partire* → *essere partito/-al/-il/-e*

Il participio presente si usa molto spesso come:

- ◆ *sostantivo*
 - ▶ *Avrei voluto un'insegnante come lei al liceo!*
- ◆ *aggettivo*
 - ▶ *Questa storia è veramente affascinante!*

Raramente ha la funzione di un vero e proprio verbo e in questi casi può essere sostituito da una frase relativa che inizia con *che*.

- ▶ *Il tema dominante di questo libro è la malinconia. (= Il tema che domina in questo libro è la malinconia)*

Il participio passato si usa:

- ◆ nei tempi composti.
 - ▶ *Il professore ci ha parlato della storia della bandiera italiana.*
- ◆ come aggettivo.
 - ▶ *Questi giorni sono stati un po' movimentati!*
- ◆ come sostantivo.
 - ▶ *È un gruppo formato da appassionati della cultura italiana.*
- ◆ per sostituire una frase relativa che inizia con *che*.
 - ▶ *Quello è il professore intervenuto (che è intervenuto) alla conferenza di ieri.*

- ◆ in molte espressioni idiomatiche e frasi fatte.
 - ▶ *Detto, fatto; Costo e mangiato; Tutto sommato; Visto e considerato che; Detto fra noi; Come non detto; Presto detto; ecc.*

Il participio passato nelle frasi subordinate può avere diverse funzioni implicite.

- ◆ Relativa.
 - ▶ *La pena inflitta (che è stata inflitta) per questo reato mi sembra esagerata.*
- ◆ Causale.
 - ▶ *Molte persone, convinte (siccome sono convinte) della necessità di far sentire la propria voce, hanno organizzato una manifestazione di protesta.*
- ◆ Temporale.
 - ▶ *Il marito, tornato (quando è tornato) a casa, ha dato il regalo alla moglie.*
- ◆ Ipotetica.
 - ▶ *Considerato (Se si considera) il prezzo, non mi sembra proprio un buon affare!*
- ◆ Concessiva.
 - ▶ *Massimo, verificata (nonostante avesse verificato) la veridicità della notizia, ha tuttavia preferito non diffonderla.*

In alcuni casi il soggetto della frase principale e quello del participio nella subordinata sono diversi e in questo caso è definito participio assoluto.

- ▶ *Calato il sole, Mara e Gino decisero di trovare un riparo per la notte.*



Lez. 4

Differenza tra l'uso del futuro semplice e del condizionale passato per esprimere la posteriorità

Quando nella frase principale c'è un verbo al passato che richiede il congiuntivo e nella frase subordinata si esprime un'azione futura rispetto a quella della principale, ma ormai conclusa, si usa il condizionale passato.

- ▶ *Pensavo che si sarebbe leccato i baffi...*
- ▶ *Non immaginavo che mi avrebbe risposto così.*
- ▶ *Sara credeva che io non sarei riuscita a completare la gara.*

Quando nella frase principale c'è un verbo al passato che richiede il congiuntivo e nella frase subordinata si esprime un'azione futura rispetto a quella della principale e non ancora compiuta, si usa il futuro semplice.

- ▶ *Proprio ieri ho pensato che prima o poi dovrò fare un corso avanzato di culinaria per accontentarlo!*
- ▶ *L'insegnante ha ritenuto che sarà meglio fare un ripasso prima dell'esame.*



Il modo infinito

L'infinito è un modo verbale indefinito che ha solo due tempi, il presente (o semplice) e il passato (o composto). L'infinito passato si forma con l'infinito dell'ausiliare e il participio passato del verbo. Spesso l'ausiliare perde la -e finale per ragioni fonetiche.

▶ *Mangiare - Aver(e) mangiato* ▶ *Partire - Esser(e) partito/-al-il-e*

L'infinito presente può:

- ◆ esprimere un dubbio personale. In questo caso è preceduto da **che**.
 - ▶ *Che dire della sorpresa che ci ha fatto Marina?*
- ◆ indicare un fatto improvviso. In questo caso è preceduto da **ecco**.
 - ▶ *Ecco arrivare il postino!*
- ◆ esprimere una sorpresa e in questo caso è inserito tra la congiunzione **e** e la congiunzione **che**.
 - ▶ *E pensare che Leandro diceva di essere coraggioso!*
- ◆ esprimere un comando, un ordine.
 - ▶ *Chiudere la porta, per favore!*
- ◆ avere valore durativo, esprimendo che l'azione prosegue per tutta la durata dell'azione della frase principale.
 - ▶ *Noi dopo la festa abbiamo pulito tutto, e Luca lì a dormire tutto il tempo!*

L'infinito passato si usa generalmente in frasi dipendenti e può esprimere un'azione passata precedente a quella espressa nel verbo della frase principale. In questo caso è preceduto da **dopo**.

▶ *Dopo aver portato i bambini a letto, hanno visto un bel film.*

L'infinito presente o passato può:

- ◆ avere la funzione di sostantivo.
 - ▶ *Il tuo parlare continuamente mi impedisce di concentrarmi!*
 - ▶ *L'aver telefonato a Sara è stato un grande errore!*
- ◆ esprimere un desiderio.
 - ▶ *Lo sci è uno sport molto divertente! Ah, saperlo fare!*
 - ▶ *Ho scoperto che ieri c'erano sconti speciali nel mio negozio preferito! Ah, averlo saputo prima!*

La preposizione **per** seguita dall'infinito presente o passato può avere una funzione causale, cioè indica la causa che determina o ha determinato un fatto.

- ▶ *Sandro viene sempre preso in giro dai suoi amici per essere veramente goffo!*
- ▶ *Dante Alighieri è famoso per aver scritto (= perché ha scritto) la Divina Commedia.*

La preposizione **a** seguita dall'infinito presente del verbo **fare** è spesso usata nelle frasi interrogative per domandare con forza la ragione di qualcosa. In questo caso la domanda comincia con l'interrogativo **che**.

- ▶ *Che l'hai messa a fare la macchina in garage se devi uscire stasera?*
- ▶ *Che lo hai comprato a fare (= Perché lo hai comprato) se non ti serve?*

La preposizione *da* seguita dall'infinito presente o passato può indicare la conseguenza di un'azione o il risultato che deriva da qualcosa. Questa forma è spesso usata in senso metaforico.

- ▶ *L'Opera mi piace da impazzire* (= così tanto che posso impazzire)!
- ▶ *Luigi è stato così vigliacco da aver dato* (= che ha dato) *la colpa a me.*

La preposizione *da* seguita dall'infinito presente può avere valore impersonale o passivante. In questo caso sostituisce i verbi *dovere* e *potere*.

- ▶ *Sarà un'esperienza da non credere* (= che non si può credere).
- ▶ *Non ho tempo da perdere* (= che posso perdere)!



Lez. 7

Il gerundio assoluto

In alcuni casi il soggetto del gerundio non corrisponde a quello della frase a cui si accompagna ed è quindi definito gerundio assoluto.

- ▶ *Avendo (tu) vissuto in Italia per 15 anni, ormai l'eleganza dovrebbe esserti entrata nelle vene!*

Il soggetto normalmente segue il gerundio presente mentre nel gerundio passato va tra l'ausiliare e il participio.

- ▶ *Essendo lui sempre in ritardo, la moglie si è infuriata.*
- ▶ *Avendo loro finito tutto, il capo gli ha permesso di uscire prima.*

I prefissi con i verbi

Vedi la sezione "L'aggettivo", a pag. 170.

La sintassi



Lez. 1

Il congiuntivo nelle frasi dislocate

Quando la frase dipendente viene dislocata a sinistra è necessario usare il congiuntivo anche se il verbo della frase principale non lo richiede. La dislocazione serve a dare enfasi al tema.

- ▶ *È risaputo che il lavoro non è la parte centrale della nostra giornata* → *Che il lavoro non sia la parte centrale della nostra giornata, è risaputo.*
- ▶ *È evidente a tutti che gli italiani danno estrema importanza alla forma e all'aspetto esteriore* → *Che gli italiani diano estrema importanza alla forma e all'aspetto esteriore, è evidente a tutti.*

La frase scissa e pseudoscissa



Lez. 2

La frase scissa risulta dalla divisione della frase semplice in due parti. La prima parte è introdotta dal verbo essere e contiene l'elemento che sentiamo più importante o che vogliamo presentare come elemento nuovo del discorso.

- ▶ *Preferisco non dare troppa importanza a certe affermazioni* → *Sono io che preferisco non dare troppa importanza a certe affermazioni.*

La seconda parte si può collegare alla prima con il **che** (frase scissa esplicita) o con **a + infinito** (frase scissa esplicita). Quest'ultima opzione è possibile solo se i soggetti delle due parti della frase sono uguali.

- ▶ *È stato lo stesso pubblico a riconoscere il giusto successo a libri di valore.*
- ▶ *È proprio l'esempio di Elena Ferrante che dovrebbe farci riflettere sul mondo della critica.*

Anche le frasi interrogative possono essere trasformate in frasi scisse posizionando il verbo essere subito dopo la parola interrogativa e facendo seguire quest'ultima dal **che**.

- ▶ *Dov'è che sei stato?* ▶ *Chi è che ha parlato?*

Anche le frasi temporali possono essere trasformate in frasi scisse posizionando il verbo essere prima dell'espressione di tempo e facendo seguire quest'ultima dal **che**.

- ▶ *È da una settimana che non mi parla.* ▶ *È da due ore che sta cantando.*

Nelle frasi pseudoscisse la parte di testo contenente il verbo essere, cioè quella con maggiore enfasi, viene collocata dopo il **che** o dopo **a + infinito**, ed è posta in fondo alla frase.

- ▶ *Quello che non capisce sei tu!* ▶ *A non capire sei tu!*



Lez. 6

Il **che** polivalente

Nell'italiano parlato colloquiale è diffusa la tendenza ad usare il **che** per introdurre frasi subordinate che dovrebbero essere introdotte con altri elementi, come il pronome relativo **cui**, alcune congiunzioni (*mentre, poiché, affinché, e, ecc.*), avverbi (*così, dove, ecc.*). Questo fenomeno si chiama **che polivalente**.

- ▶ **Non c'è niente che ho bisogno.* (=Non c'è niente di cui io abbia bisogno.)
- ▶ *Eccoli! Li vedo che scendono dal treno.* (=Eccoli! Li vedo mentre scendono dal treno.)
- ▶ *Vieni che ti abbraccio!* (=Vieni, così ti abbraccio!)

Il **che** polivalente è quasi sempre seguito dall'indicativo, anche quando, in una lingua più curata, sarebbe più appropriato il congiuntivo.

- ▶ **Fai attenzione che non si fa male!* (=Fai attenzione affinché non si faccia male!)

Il **che** polivalente di tempo introduce frasi di significato temporale che dovrebbero essere introdotte più correttamente dalla preposizione **in + cui**.

- ▶ **Il 2003 è l'anno che è nata mia figlia.* (Il 2003 è l'anno in cui è nata mia figlia)

Il **che** polivalente di luogo introduce frasi di significato locativo che dovrebbero essere introdotte più correttamente da una preposizione di luogo **+ cui**.

- ▶ **Ti ricordi quel locale che abbiamo ballato?* (Ti ricordi quel locale in cui abbiamo ballato?)



Lez. 6

Varianti linguistiche e stilistiche del periodo ipotetico

Nel periodo ipotetico, la frase introdotta da *se non si* è realizzata in quanto, appunto, è un'ipotesi. A volte però la congiunzione *se*, invece di introdurre una vera e propria ipotesi, indica:

- ◆ un'azione ripetuta nel passato che comportava una certa conseguenza o reazione ogni volta che si verificava (con significato di **ogni volta che**).
 - ▶ *Se lui mi domandava qualcosa, io facevo finta di non sentire.* (= *Ogni volta che lui mi domandava qualcosa, io facevo finta di non sentire*)
- ◆ la causa della conseguenza espressa nell'altra parte della frase (con significato di **visto che, siccome**).
 - ▶ *Se lo hanno licenziato, deve aver fatto qualcosa di grave.* (= *Visto che lo hanno licenziato, deve aver fatto qualcosa di grave*).

Nella comunicazione orale informale non sempre vengono rispettate le regole del periodo ipotetico. Spesso al passato invece di usare il congiuntivo trapassato e il condizionale composto si usa l'imperfetto sia nella frase principale che nella secondaria ipotetica.

- ▶ *Se sapevo che eri in casa, venivo a trovarti.* (= *Se avessi saputo che eri in casa, sarei venuto a trovarti*).



Lez. 9

Il periodo ipotetico con ipotesi in forma implicita

Il periodo ipotetico di 1°, 2° o 3° tipo può essere espresso con l'ipotesi in forma implicita. In questo caso l'ipotesi non è introdotta da una congiunzione, ma presenta direttamente il verbo:

- ◆ al gerundio
 - ▶ *Facendo come ti avevo detto, il risultato sarebbe stato migliore.* (= *Se avessi fatto come ti avevo detto, il risultato sarebbe stato migliore*).
- ◆ al participio passato
 - ▶ *Preso la laurea, potresti cercare un lavoro migliore.* (= *Se prendessi la laurea, potresti cercare un lavoro migliore*).
- ◆ all'infinito preceduto dalla preposizione *a*
 - ▶ *A guardarlo bene, questo quadro sembra storto.* (= *Se lo guardo / guardi / si guarda bene, questo quadro sembra storto*).



Lez. 9

I connettivi ipotetici

Il periodo ipotetico di 1°, 2° e 3° tipo può essere introdotto non solo dalla congiunzione *se* ma anche da molti suoi sinonimi che, quindi, sono definiti connettivi ipotetici. I più comuni sono:

nel caso in cui	a patto che
sempre che	purché
ammesso che	posto che
qualora	nell'ipotesi in cui
a condizione che	

- ▶ *Ti lascerò una coperta in più nel caso in cui tu abbia freddo.*
- ▶ *Ti aiuterei volentieri qualora fosse necessario.*
- ▶ *Lo avrei perdonato solo a patto che mi avesse chiesto scusa.*

Questi connettivi sono spesso usati per esprimere con più forza il senso dell'eventualità rispetto a quanto succede con la congiunzione *se*. Anche per questa ragione mentre nel periodo ipotetico di 1° tipo il *se* è seguito dall'indicativo, gli altri connettivi ipotetici sono sempre seguiti dal congiuntivo.

- ▶ *Tutti possono farcela sempre che abbiano una buona idea e tanta voglia di realizzarla!* (= *Tutti possono farcela se hanno una buona idea e tanta voglia di realizzarla!*)



La dislocazione a destra

Lez. 8

La dislocazione a destra consiste nello spostare l'oggetto o il complemento indiretto alla fine della frase (a destra dopo il verbo) e sono anticipati da un pronome che ne ripete il significato.

Può avere diverse funzioni: enfaticazione, autocorrezione, ripensamento, aggiunta.

- ▶ *L'ho conosciuto tanto tempo fa, Roberto!*
- ▶ *La prossima volta ci andrò senza di te, in discoteca!*



Lez. 9

Il non pleonastico

Il non pleonastico non cambia il senso della frase, cioè non la rende negativa. È usato:

- ◆ nelle frasi comparative di disuguaglianza
 - ▶ *Questo film è più bello di quanto non potessi immaginare* (= *di quanto potessi immaginare*).
- ◆ nelle frasi introdotte da un indicatore di un evento non accaduto (*per poco, mancarci poco, a momenti*, ecc.)
 - ▶ *Oriana Fallaci per poco non venne uccisa* (= *per poco venne uccisa*).
- ◆ nelle frasi eccettive introdotte da *a meno che*, *eccetto che*, ecc. o nelle frasi introdotte da *senza che*
 - ▶ *Stasera ordiniamo la pizza, a meno che tu non voglia cucinare* (= *a meno che tu voglia*).
 - ▶ *Non posso dire una parola senza che lui non mi corregga* (= *senza che lui mi corregga*).
- ◆ davanti a *appena*
 - ▶ *L'ho riconosciuto non appena l'ho visto* (= *appena l'ho visto*).
- ◆ nelle frasi interrogative ironiche per esprimere sorpresa
 - ▶ *Sai che ha fatto Carlo? Non si è fatto i capelli blu?! (= Si è fatto i capelli blu!)*

Nelle frasi temporali introdotte da *finché*, la presenza o assenza del *non* può cambiare il senso della frase.

- ◆ Quando il *finché* significa *fino al momento in cui*, il *non* non cambia il senso della frase.
 - ▶ *Ho lavorato finché non è arrivato lui* (= *finché è arrivato lui*).
- ◆ Quando il *finché* significa *per tutto il tempo che*, il *non* cambia decisamente il senso della frase.
 - ▶ *Sono stata felice finché ho fatto questo lavoro* (= *per tutto il tempo in cui ho fatto questo lavoro*).
 - ▶ *Sono stata felice finché non ho fatto questo lavoro* (= *fino al momento in cui ho iniziato a fare questo lavoro*).



Usi dei segnali discorsivi

I segnali discorsivi possono essere avverbi, congiunzioni, verbi o locuzioni che si usano non tanto per il loro significato originario, quanto per altre funzioni che possono avere nella strutturazione di un discorso.

Possono:

- ◆ esprimere incertezza (che so, diciamo, se non sbaglio, direi che, ecco)
 - ▶ *Potresti andare... che so, a Roma!*
- ◆ rafforzare un concetto (diciamolo, guarda, proprio, appunto, davvero, ecco)
 - ▶ *È un'ingiustizia, diciamolo!*
- ◆ indebolire un concetto (praticamente, in un certo senso, direi che)
 - ▶ *È stato in un certo senso umiliante per me!*
- ◆ servire per richiamare l'attenzione o prendere la parola (guarda, direi che)
 - ▶ *Guarda, sono veramente impegnato.*

Lo stesso segnale discorsivo può assumere funzioni diverse, o addirittura opposte, a seconda della posizione, dell'intonazione, del volume della voce e del contesto.

- ▶ *Mi è sembrato, ecco... un po' strano!* (incertezza)
- ▶ *È stato strano, ecco!* (rafforzamento)



L'imperativo nel discorso indiretto

Nel passaggio dal discorso diretto all'indiretto introdotto da un verbo al passato (prossimo, remoto, imperfetto), l'imperativo può essere reso in 3 modi:

- ◆ con la preposizione *di* + infinito.
 - ▶ *Le dicevo di prendere le medicine* (= *Le dicevo: "Prendi le medicine!"*).
- ◆ con il verbo *dovere* all'imperfetto + infinito.
 - ▶ *Mi ha ripetuto che dovevo pulire tutto* (= *Mi ha ripetuto: "Pulisci tutto!"*).
- ◆ con il verbo al modo congiuntivo imperfetto.
 - ▶ *Mi disse che aspettassi fino alla fine* (= *Mi disse: "Aspetta fino alla fine!"*).

Nel passaggio dal discorso diretto all'indiretto introdotto da un verbo al passato le seguenti parole cambiano:

oggi	➤	quel giorno	▶	<i>Hanno affermato che quella mattina non potevano andare in ufficio</i> (= <i>Hanno affermato: "Stamattina non possiamo andare in ufficio"</i>).
ieri	➤	il giorno prima	▶	<i>Mi ha rivelato che due giorni dopo avrebbe comprato una casa</i> (= <i>Mi ha rivelato: "Dopodomani comprerò una casa"</i>).
domani	➤	il giorno dopo / seguente	▶	<i>Mi dicevano che dieci anni prima si erano sposati</i> (= <i>Mi dicevano: "Dieci anni fa ci siamo sposati"</i>).
l'altro ieri	➤	due giorni prima		
dopodomani	➤	due giorni dopo		
ieri sera	➤	la sera prima		
stamattina	➤	quella mattina		
fa (un mese fa)	➤	prima (un mese prima)		
fra (fra due ore)	➤	entro / dopo (entro / dopo due ore)		

Prima coniugazione - verbi in -are

MODI FINITI			
INDICATIVO			
presente	passato prossimo	imperfetto	trapassato prossimo
io parlo tu parli lui } parla lei } Lei } noi parliamo voi parlate loro parlano	io ho parlato tu hai parlato lui } ha parlato lei } Lei } noi abbiamo parlato voi avete parlato loro hanno parlato	io parlavo tu parlavi lui } parlava lei } Lei } noi parlavamo voi parlavate loro parlavano	io avevo parlato tu avevi parlato lui } aveva parlato lei } Lei } noi avevamo parlato voi avevate parlato loro avevano parlato
futuro semplice	futuro anteriore	passato remoto	trapassato remoto
io parlerò tu parlerai lui } parlerà lei } Lei } noi parleremo voi parlerete loro parleranno	io avrò parlato tu avrai parlato lui } avrà parlato lei } Lei } noi avremo parlato voi avrete parlato loro avranno parlato	io parlai tu parlasti lui } parlò lei } Lei } noi parlammo voi parlaste loro parlarono	io ebbi parlato tu avesti parlato lui } ebbe parlato lei } Lei } noi avemmo parlato voi aveste parlato loro ebbero parlato
CONGIUNTIVO			
presente	passato	imperfetto	trapassato
io parli tu parli lui } parli lei } Lei } noi parliamo voi parliate loro parlino	io abbia parlato tu abbia parlato lui } abbia parlato lei } Lei } noi abbiamo parlato voi abbiate parlato loro abbiano parlato	io parlassi tu parlassi lui } parlasse lei } Lei } noi parlassimo voi parlaste loro parlassero	io avessi parlato tu avessi parlato lui } avesse parlato lei } Lei } noi avessimo parlato voi aveste parlato loro avessero parlato
CONDIZIONALE		IMPERATIVO	
semplice	passato	- tu parla! Lei parli! noi parliamo! voi parlate! loro parlino!	
io parlerei tu parleresti lui } parlerebbe lei } Lei } noi parleremmo voi parlereste loro parlerebbero	io avrei parlato tu avresti parlato lui } avrebbe parlato lei } Lei } noi avremmo parlato voi avreste parlato loro avrebbero parlato		
MODI INDEFINITI			
INFINITO		GERUNDIO	PARTICIPIO
semplice	parlare	semplice parlando	presente parlante
passato	avere parlato	passato avendo parlato	passato parlato

Seconda coniugazione - verbi in -ere

MODI FINITI							
INDICATIVO							
presente		passato prossimo		imperfetto		trapassato prossimo	
io	ricevo	io	ho ricevuto	io	ricevevo	io	avevo ricevuto
tu	ricevi	tu	hai ricevuto	tu	ricevevi	tu	avevi ricevuto
lui	riceve	lui	ha ricevuto	lui	riceveva	lui	aveva ricevuto
lei		lei		lei		lei	
Lei		Lei		Lei		Lei	
noi	riceviamo	noi	abbiamo ricevuto	noi	ricevevamo	noi	avevamo ricevuto
voi	ricevete	voi	avete ricevuto	voi	ricevevate	voi	avevate ricevuto
loro	ricevono	loro	hanno ricevuto	loro	ricevevano	loro	avevano ricevuto
futuro semplice		futuro anteriore		passato remoto		trapassato remoto	
io	riceverò	io	avrò ricevuto	io	ricevei/ricevetti	io	ebbi ricevuto
tu	riceverai	tu	avrà ricevuto	tu	ricevesti	tu	avesti ricevuto
lui	riceverà	lui	avrà ricevuto	lui	ricevè/ricevette	lui	ebbe ricevuto
lei		lei		lei		lei	
Lei		Lei		Lei		Lei	
noi	riceveremo	noi	avremo ricevuto	noi	ricevemmo	noi	avemmo ricevuto
voi	riceverete	voi	avrete ricevuto	voi	riceveste	voi	aveste ricevuto
loro	riceveranno	loro	avranno ricevuto	loro	riceverono/ricevettero	loro	ebbero ricevuto
CONGIUNTIVO							
presente		passato		imperfetto		trapassato	
io	riceva	io	abbia ricevuto	io	riceveSSI	io	avessi ricevuto
tu	riceva	tu	abbia ricevuto	tu	riceveSSI	tu	avessi ricevuto
lui	riceva	lui	abbia ricevuto	lui	ricevesse	lui	avesse ricevuto
lei		lei		lei		lei	
Lei		Lei		Lei		Lei	
noi	riceviamo	noi	abbiamo ricevuto	noi	ricevessimo	noi	avessimo ricevuto
voi	riceviate	voi	abbiate ricevuto	voi	riceveste	voi	aveste ricevuto
loro	ricevano	loro	abbiano ricevuto	loro	ricevessero	loro	avessero ricevuto
CONDIZIONALE				IMPERATIVO			
semplice		passato					
io	riceverei	io	avrei ricevuto				
tu	riceveresti	tu	avresti ricevuto	tu	ricevi!		
lui	riceverebbe	lui	avrebbe ricevuto	Lei	riceva!		
lei		lei		noi	riceviamo!		
Lei		Lei		voi	ricevete!		
noi	riceveremmo	noi	avremmo ricevuto	loro	ricevano!		
voi	ricevereste	voi	avreste ricevuto				
loro	riceverebbero	loro	avrebbero ricevuto				
MODI INDEFINITI							
INFINITO		GERUNDIO		PARTICIPIO			
semplice	ricevere	semplice	ricevendo	presente	ricevente		
passato	avere ricevuto	passato	avendo ricevuto	passato	ricevuto		

Terza coniugazione - verbi in *-ire*

MODI FINITI							
INDICATIVO							
presente		passato prossimo		imperfetto		trapassato prossimo	
io	parto	io	sono partito/a	io	partivo	io	ero partito/a
tu	parti	tu	sei partito/a	tu	partivi	tu	eri partito/a
lui] parte	lui] è partito/a	lui] partiva	lui] era partito/a
lei		lei		lei		lei	
Lei		Lei		Lei		Lei	
noi	partiamo	noi	siamo partiti/e	noi	partivamo	noi	eravamo partiti/e
voi	partite	voi	siete partiti/e	voi	partivate	voi	eravate partiti/e
loro	partono	loro	sono partiti/e	loro	partivano	loro	erano partiti/e
futuro semplice		futuro anteriore		passato remoto		trapassato remoto	
io	partirò	io	sarò partito/a	io	partii	io	fui partito/a
tu	partirai	tu	sarai partito/a	tu	partisti	tu	fosti partito/a
lui] partirà	lui] sarà partito/a	lui] partì	lui] fu partito/a
lei		lei		lei		lei	
Lei		Lei		Lei		Lei	
noi	partiremo	noi	saremo partiti/e	noi	partimmo	noi	fummo partiti/e
voi	partirete	voi	sarete partiti/e	voi	partiste	voi	foste partiti/e
loro	partiranno	loro	saranno partiti/e	loro	partirono	loro	furono partiti/e
CONGIUNTIVO							
presente		passato		imperfetto		trapassato	
io	parta	io	sia partito/a	io	partissi	io	fossi partito/a
tu	parta	tu	sia partito/a	tu	partissi	tu	fossi partito/a
lui] parta	lui] sia partito/a	lui] partisse	lui] fosse partito/a
lei		lei		lei		lei	
Lei		Lei		Lei		Lei	
noi	partiamo	noi	siamo partiti/e	noi	partissimo	noi	fossimo partiti/e
voi	partiate	voi	siate partiti/e	voi	partiste	voi	foste partiti/e
loro	partano	loro	siano partiti/e	loro	partissero	loro	fossero partiti/e
CONDIZIONALE				IMPERATIVO			
semplice		passato					
io	partirei	io	sarei partito/a	-			
tu	partiresti	tu	saresti partito/a	tu	parti!		
lui] partirebbe	lui] sarebbe partito/a	Lei	parta!		
lei		lei		noi	partiamo!		
Lei		Lei		voi	partite!		
noi	partiremmo	noi	saremmo partiti/e	loro	partano!		
voi	partireste	voi	sareste partiti/e				
loro	partirebbero	loro	sarebbero partiti/e				
MODI INDEFINITI							
INFINITO		GERUNDIO		PARTICIPIO			
semplice	partire	semplice	partendo	presente	partente		
passato	essere partito	passato	essendo partito	passato	partito		

SOLUZIONI ESERCIZI E TEST

LEZIONE 1

- 1 1/vero; 2/falso; 3/vero; 4/falso; 5/falso
- 2 1. strafelici; 2. stranota; 3. superimpegnati; 4. arcistufa
- 3 FORTUNA: culo, benedizione, cuccagna; SFORTUNA: disdetta, iattura, iella, maledizione, rognna, scalogna, sventura
- 4 1. Non starai dicendo che io non sono abbastanza intelligente per te?; 2. Non vorranno trasferirsi a Milano?; 3. Non penserai che io ti abbia tradito?; 4. Non vorrai continuare a parlare di queste sciocchezze?; 5. Non avranno deciso di sposarsi?!
- 5 1. avrai detto; 2. sarà partito; 3. prenderai; 4. vorranno; 5. comprenderete; 6. avremo dato; 7. penserai; 8. avrò lasciato; 9. avrai preso; 10. staranno
- 6 1. Che sia stato; 2. Che non voglia; 3. Che non sia voluto venire; 4. Che si fosse sposato; 5. non sopportino
- 7 1. Che tu non voglia più parlare, dimostra che mi hai detto un sacco di bugie!; 2. Che tu sia stanco di questa situazione, si capisce perfettamente; 3. Che per loro il lavoro sia più importante che la famiglia, è noto a tutti; 4. Che si possano permettere tutte le spese che fanno, è evidente; 5. Che non vogliate avere a che fare con noi, è palese
- 8 1. sia; 2. abbia sbagliato; 3. foste; 4. fosse; 5. faccia
- 9 a. Faceva, ha detto, vorrà, mi sono spiegato, metta, faranno / fanno - b. che gli italiani siano molto espansivi, è risaputo / non le avrò fatto una cattiva impressione a causa dei miei capelli lunghi e dei tatuaggi?! / Non vorrai forse conquistare tutte le donne italiane che incontri? - c. 1. È evidente che in questa città ci sono cose più importanti da controllare di una macchina parcheggiata male! → Che in questa città ci siano cose più importanti da controllare di una macchina parcheggiata male, è evidente; 2. Forse lei vuole essere arrestato per aggressione a pubblico ufficiale? → Non vorrà essere arrestato per aggressione a pubblico ufficiale?; 3. È chiaro che questo sistema non può funzionare → Che questo sistema non possa funzionare, è chiaro

LEZIONE 2

- 1 1. Sei tu che non capisci, Sei tu a non capire; 2. È il professore di italiano che parla a voce troppo alta, È il professore di italiano a parlare a voce troppo alta; 3. È stato il gatto che ha rubato le polpette dalla pentola, È stato il gatto a rubare le polpette dalla pentola; 4. È Steven che vorrebbe trasferirsi in Italia, È Steven a volersi trasferire in Italia; 5. È l'autore che non ha voluto firmare l'opera, È stato l'autore a non voler firmare l'opera; 6. È Antonio che non voleva uscire con noi, Era Antonio a non voler uscire con noi
- 2 1. I lettori decretano il successo del libro / Sono i lettori

che decretano il successo del libro / Sono i lettori a decretare il successo del libro; 2. La madre non gli permette di andare in vacanza / È la madre che non gli permette di andare in vacanza / È la madre a non permettergli di andare in vacanza; 3. Stefano pulisce sempre la casa / È Stefano che pulisce sempre la casa / È Stefano a pulire sempre la casa; 4. I videogiochi creano questi problemi / Sono i videogiochi che creano questi problemi / Sono i videogiochi a creare questi problemi

- 3 1. Quella che spende un sacco di soldi è Sara / A spendere un sacco di soldi è Sara; 2. Quelli/-e che hanno subito il danno siamo noi / Ad aver(e) subito il danno siamo noi; 3. Quelli/-e che pensano sempre al peggio siete voi / A pensare sempre al peggio siete voi; 4. Quello/-a che capisce sempre male sei tu / A capire sempre male sei tu; 5. Quello/-a che pulisce sempre la casa sono io / A pulire sempre la casa sono io
- 4 1. A chi è che hai prestato il mio libro?; 2. Dov'è che hai messo il telecomando?; 3. Chi è che vorrebbe leggere un libro così?; 4. Chi è che doveva annaffiare le piante?; 5. Chi è che si è pulito le mani con la mia sciarpa?
- 5 1. È da parecchi giorni che non la vedo; 2. È da due ore che ti aspetto; 3. È da un secolo che non vanno in vacanza; 4. È da una settimana che non ti fai la doccia; È da due mesi che lo aiutiamo a fare i compiti
- 6 1. Penso di scrivere un libro da quando avevo 10 anni → È da quando avevo 10 anni che penso di scrivere un libro; 2. A chi può interessare questa robbaccia? → A chi è che può interessare questa robbaccia?; 3. I lettori decretano il successo di un libro → sono i lettori che decretano il successo di un libro / sono i lettori a decretare il successo di un libro; 4. devi scrivere per loro → è per loro che devi scrivere; 5. Le tue pagine devono parlare di loro → È di loro che devono parlare le tue pagine
- 7 1. Un conto è scrivere un racconto breve, e un conto è invece scrivere un romanzo storico; 2. Un conto è il successo di vendite di un libro, e un conto è invece la percezione dell'autore di aver scritto un capolavoro; 3. Un conto è l'evoluzione del protagonista, e un conto è invece l'evoluzione dello scrittore che lo ha inventato; 4. Un conto è leggere un libro imposto dal programma scolastico, e un conto è invece leggere un libro che si è scelto e che si ha voglia di leggere; 5. Un conto è criticare uno scrittore senza aver mai scritto nulla di originale, e un conto è invece criticarlo dopo aver pubblicato cinque libri.
- 8 1. D'altro canto; 2. Peraltro; 3. tuttavia; 4. D'altronde; 5. Del resto
- 9 1. ha dovuto, era finita / aveva finito, aveva lasciato; 2. fece, fu, fece, permise
- 10 ha fatto, ho trovata, costeggiavo, ho scorto, Poteva, si muoveva, Ero uscita, sono stata, avevi proposto,

ho detto. Eri rimasta, credevi, passò, speravo, si occupava, aveva detto, avevano amato, mi ero procurata

- 11 1. Si ricordò, aveva suggerito, si fermò, c'era, si mise;
2. Riuscì, aveva trovato, si era conclusa; 3. Rivide, aveva portato, ricordò, aveva incontrato, si era svolto, si era dipanato, era, raggiunse, bussò, rispose, si perse / si perdettero, si era sbagliata

TEST 1

- 1 1. ha stravinto; 2. Superbene; 3. arcicentento;
4. iperattiva; 5. supervalutare; 6. strameritati
- 2 1. Non avranno detto a Raffaella che ho parlato male di lei?!; 2. Non vi sarete arrabbiati con noi per quella stupidaggine?!; 3. Non starete forse dicendo che non ho il diritto di partecipare alla riunione?!; 4. Non avrai perso il libro che ti prestato?!; 5. Non ci staremo sbagliando?!
- 3 1. si sia dimenticato; 2. si siano sforzati; 3. hai fatto;
4. siate; 5. si sia dimenticato; 6. fosse
- 4 1. Chi è che ha preso il mio panino?; 2. È stato il cane a mangiare la torta; 3. Quelli che parlano troppo sono loro;
4. È Alfio che voleva comprare la Ferrari; 5. È Marta a non voler mai uscire; 6. A non essere sicuro sei tu;
7. Sono io che non mangio cioccolata da un mese
- 5 dovevo, ho provato, ho avuto, ho capito, avevo lasciato, Ho chiamato, ha detto, era arrivato, ho preso, sono arrivato, ha sgridato
- 6 1. ebbe scritto; 2. avesti mangiato; 3. fummo partiti;
4. vi foste alzati; 5. ebbi comprato; 6. furono cresciuti

LEZIONE 3

- 1 1. sia partito; 2. avesti; 3. fosse; 4. avessi capito; 5. abbia pulito; 6. abbiano capito; 7. siate stati; 8. avesse capito
- 2 1. Balotelli fosse molto nervoso; 2. avesse previsto il risultato della partita; 3. le mogli si siano arrabbiate con loro; 4. Laura abbia venduto tutti i biglietti; 5. volesse giocare; 6. non abbiano ricevuto l'invito per la cerimonia
- 3 sia andato, fosse, avesse capito, abbia fatto, fosse, abbia sentito
- 4 1. ha preso in contropiede; 2. ha dribblato; 3. in zona Cesarini; 4. si è salvato in calcio d'angolo; 5. dribblare;
6. fare spogliatoio; 7. ha preso in contropiede; 8. stangata;
9. fare pressing; 10. 1-0 e palla al centro; 11. sono scesi in campo
- 5 verbi difettivi: 2. è *soccombuto** → si è arreso / ha mollato / ha ceduto; 3. *avessero competuto** → avessero gareggiato;
4. *avrebbe striduto** → avrebbe stonato; 7. *aveva risplenduto** → aveva brillato; 8. *mi avesse aggradato** → mi fosse piaciuto.
- 6 1. andassi; 2. aiutassi; 3. avessi comprato; 4. tagliassi;
5. portassi; 6. avessi messo; 7. lavassi; 8. fossi fatto

- 7 1. facessi; 2. avesse cominciato; 3. portassero; 4. avessero detto; 5. venisse; 6. avessero vinto; 7. aiutaste; 8. avessero invitato

- 8 1. vorrei che tu rifletta* → vorrei che tu riflettesti;
2. non mi piaccia* per niente! → non mi piace per niente!
3. Preferirei che ti fosse piaciuto* → Preferirei che ti piacesse; 4. Sarebbe meglio che io non debba* ricordarmi → Sarebbe meglio che io non dovessi ricordarmi;
5. Vorrei che tu pensassi* a tutto questo → Vorrei che tu avessi pensato a tutto questo

LEZIONE 4

- 1 1. Che sia; 2. Avessi; 3. Avessi comprato; 4. Che si sia licenziato?; 5. Vada; 6. Rispondesse; 7. Potessi; 8. Si facesse
- 2 1. Si prenda; 2. Sentissi; 3. sia dimenticato; 4. lavorasse;
5. Volesse; 6. spieghi; 7. avesse fatto; 8. Potessi; 9. stia;
10. Facesse
- 3 *soluzione possibile*: 1. Fosse vero!; 2. Che abbia l'influenza?; 3. Perdesse una volta a poker!; 4. Smetta di fumare!; 5. Che si stiano per sposare?; 6. Che mi stia ammalando?; 7. L'avevi almeno salutato!; 8. Che si sfoghi con qualcun altro!
- 4 1. emozionante/PR/A → che emoziona; 2. dirigenti/PR/S → Le persone che dirigono; 3. ammobiliato/PA/A;
4. seguenti/PR/A → che seguono; 5. arrivata/PA/A → che è arrivata; 6. dipendenti/PR/S → alle persone che dipendono; 7. sorridente/PR/A; 8. contenuto/PA/A
- 5 1. precedente; 2. assistenti; 3. impressionanti;
4. rappresentanti; 5. aventi; 6. illuminante; 7. corrente;
8. contenenti
- 6 1. derivati; 2. invitati; 3. stimata; 4. passati; 5. proposte;
6. sgridata; 7. morto; 8. delegati
- 7 1. caduto; 2. raffiguranti; 3. mangiata; 4. perdente;
5. assorbente; 6. straziante; 7. imbottigliato; 8. aggiunte;
9. alienante; 10. sbagliate
- 8 1. T; 2. CP; 3. CA; 4. R; 5. CA; 6. I; 7. R/I; 8. CO;
9. I; 10. T
- 9 1. Alla figlie arrivate tardi, il padre ha tolto il cellulare per due settimane; 2. Scoperto che la moglie si era licenziata, il marito ha rinunciato alle sue partite di golf; 3. Detto da lui, sarà sicuramente vero; 4. Raccolte tutte le foglie dal prato, le abbiamo bruciate; 5. Ascoltati tutti i testimoni, il giudice ha preso una decisione; 6. Quella casa costruita sulla collina è veramente imponente; 7. Tutte le promesse fatte in passato e non mantenute mi convincono che sei inaffidabile; 8. Studiate bene tutte le regole, la grammatica italiana non risulta così difficile; 9. Alberto ha dovuto restituire il vestito affittato per la cerimonia; 10. I genitori hanno chiamato la polizia preoccupati dal fatto che la figlia non rispondesse al telefono

10 *Soluzione possibile: ha conosciuto quella che è diventata sua moglie dopo aver chiamato un numero di telefono che aveva letto sul muro di un bagno pubblico. → chiamato* (1) un numero *letto* (2) sul muro di un bagno pubblico ha conosciuto quella che è diventata sua moglie - *che sono scritti sui muri* → *scritti* (3) sui muri - *lui ha deciso di mandare un sms perché era incuriosito.* → *incuriosito* (4), ha deciso di mandare un sms - *Anche se la donna era rimasta molto sorpresa* → *Rimasta* (5) molto sorpresa, la donna - *dopo aver conosciuto bene Donna, Mark le ha raccontato* → *conosciuta* (6) bene Donna, Mark le ha raccontato - *Quando Donna ha sentito la storia, ha capito immediatamente* → *Sentita* (7) la storia, Donna ha capito immediatamente

LEZIONE 5

1. avrebbe capito; 2. sarei andato/-a; 3. avrebbe voluto; 4. sarebbe fuggito; 5. avrei risparmiato; 6. sarei riuscito/-a; 7. sarebbe piaciuto; 8. avrebbero capito. *Nelle frasi 1, 6 e 8 il condizionale esprime un'azione successiva rispetto al tempo della frase principale.*
1. verrà; 2. si sarebbe arrabbiata; 3. studierò, mi iscriverò; 4. avreste sostenuto; 5. chiamerà; 6. preparerà; 7. avreste capito; 8. avrebbe funzionato; 9. sarà; 10. avrei lasciato.
- soluzione possibile:* 1. Pensava che le avrebbe chiesto di sposarla e invece l'ha invitata ad andare ad un concerto; 2. Pensava che l'avrebbero portato ad una festa e invece l'hanno accompagnato a scuola; 3. Pensava che gli avrebbero dato da mangiare della carne fresca e invece gli hanno dato una scatoletta
1. C; 2. A; 3. P; 4. A; 5. P; 6. C; 7. A; 8. C; 9. C; 10. P
1. avesse chiesto; 2. avessi fatto; 3. avessi detto; 4. venisse; 5. sparisse; 6. capisse; 7. potessi; 8. avessero informata
1. l'estate prima → fosse stato / l'anno scorso → stesse; 2. in quel momento → aiutassero / la sera prima → avessero aiutato; 3. prima della mia telefonata → avessi comprato / dopo la mia telefonata → comprassi; 4. prima di uscire → avesse parlato / dopo quello che era successo → parlasse
1. uscissi; 2. avessi fatto; 3. avessi imparato; 4. fosse; 5. potessero; 6. si fosse sposato

TEST 2

1. sia piaciuto; 2. fossi stato; 3. avesse fatto; 4. fosse
1. si sieda; 2. Che sia un ufo?; 3. Ti avessi incontrato prima; 4. Tornasse a casa presto almeno stasera!; 5. Che non voglia venire?; 6. Che abbia cambiato idea?
1. cantante; 2. Rimasta; 3. dimenticati; 4. seguenti; 5. arrivato; 6. Scoperto; 7. interessante
1. avrebbe chiamato; 2. dovremo; 3. si sarebbe laureato; 4. sarà; 5. avrei lasciato; 6. avrei aiutati

1. avesse invitato; 2. fosse successo; 3. facesse; 4. dover; 5. avessero previsto; 6. aver capito; 7. portasse
1. bella / buona; 2. buono; 3. bel; 4. bel; 5. bel; 6. buon; 7. bel

LEZIONE 6

- Le frasi 1, 4, 5 e 9 contengono il che polivalente.*
- 3/b; 5/a; 7/e; 9/b; 10/d
1. quando; 2. di cui; 3. a cui; 4. in cui; 5. con cui; 6. da cui; 7. di cui; 8. quando
1. in cui; 3. in cui; 4. di cui; 7. in cui; 8. in cui
1. Colui che finisce per primo tutti gli esercizi di grammatica avrà un premio; 2. C'è qualcuno che pensa che la donna non possa vivere senza l'uomo; 3. Non ho ancora trovato qualcuno che mi faccia da assistente; 4. C'è qualcuno che non ama viaggiare lontano da casa sua; 5. Quelli che mangiano troppo rischiano di ingrassare; 6. È difficile trovare qualcuno che mi segua in questa impresa; 7. Mi piacciono quelli che parlano molte lingue; 8. Ho parlato con quelli che mi avevi indicato; 9. Chiama pure quelli che desideri; 10. Colui che non dice la verità avrà seri problemi
1. quelli che / coloro che; 2. quello che; 3. Quelli che / Coloro che; 4. quelli che / coloro che; 5. quello che / tutto quello che; 6. quelli che / coloro che; 7. quelli che / coloro che; 8. quello che / tutto quello che
- opzioni sbagliate:* quanto, quanto, chi, quanto, chi
1. Se aveste studiato, avreste passato l'esame; 2. Se me lo avessi detto, sarei venuto/-a prima; 3. Se lo avessi voluto, l'avresti fatto; 4. Se avesse saputo la verità si sarebbe comportato/-a in modo diverso; 5. Se fossi arrivato/-a prima, non avresti dovuto fare la fila; 6. Se avessi saputo le risposte, non ti avrebbero bocciato; 7. Se avessi comprato tutto quello che ti avevo chiesto, ti avrei cucinato una bella cenetta; 8. Se ti fosse piaciuto il suo modo di fare, l'avresti invitata a cena
1. Visto che / Siccome è partito, forse possiamo usare la sua macchina; 2. Quando / Ogni volta che mi invitava a cena dovevo pagare io e allora gli ho dato il benvenuto; 3. Quando / Ogni volta che chiedevano soldi ai loro genitori glieli davano sempre e quindi non hanno mai imparato ad essere indipendenti; 4. Visto che / Siccome ha capito tutto, penso che ora comincerà a comportarsi diversamente; 5. Mi sono insospettita perché ogni volta che / quando mi parlava della sua famiglia era sempre molto evasivo; 6. Non puoi fidarti di lui! Visto che / Siccome lo hanno cacciato dal lavoro, deve aver fatto qualcosa di grave; 7. Fai attenzione! Visto che / Siccome ti ha pagato la cena, sicuramente ti chiederà qualcosa in cambio; 8. Mio figlio da bambino era proprio furbetto! Ogni volta che / Quando non voleva andare a scuola, diceva sempre che gli faceva male la pancia

LEZIONE 7

1. sdruciti; 2. attillati; 3. impeccabile; 4. sobri; 5. sfoggio; 6. furoreggiavano; 7. connubio
2. a/2; b/4; c/7; d/5; e/1; f/3; g/8; h/6
1. a; 3. Ecco; 4. dopo; 5. Che
4. prendere, dire, aver effettuato, studiare, averlo saputo, pensare
5. *Le frasi 2, 4, 7, 8 e 10 contengono il gerundio assoluto.*
- 1/d; 2/c; 3/h; 4/l; 5/i; 6/g; 7/a; 8/b; 9/e; 10/f
1. Giudicando dai risultati; 2. Ridendo e scherzando; 3. Tenendo conto di; 4. Stando così le cose; 5. e via discorrendo; 6. Parlando con tutta franchezza; 7. Tempo permettendo; 8. Strada facendo
8. produrre, utilizzando, essendo, aver aperto, essendo, diventare, discorrendo, passare, assumendo, averlo saputo
9. Nonostante i cerotti per il naso che gli ho comprato, mio marito russa ancora tantissimo; 2. Dopo due anni di università mio figlio è ancora meno motivato che all'inizio; 3. Questo vecchio cellulare è ancora meglio di quelli di ultima generazione; 4. Sarebbe bello avere ancora giorni di vacanza, non voglio tornare a casa; 5. Non ci posso credere! Hai ancora perso le chiavi della macchina?; 6. Scusi, vorremmo ancora vino, per favore!; 7. Nonostante lei mi rassicurasse sulle sue condizioni di salute, ero ancora preoccupato; 8. Hai ancora telefonato alla tua ex? Sei davvero incorreggibile!

TEST 3

1. b/1; 2. a/2; 3. a/1; 4. a/2; 5. a/2; 6. a/1
2. chi; 2. chi; 3. quanto; 4. quanti; 5. Chi; 6. quanto
1. visto che; 2. quando; 3. Siccome; 4. Visto che; 5. Visto che; 6. Quando
- 1/a; 2/b; 3/b; 4/a; 5/b
1. Scendendo; 2. avendo fatto; 3. Avendo dimenticato; 4. Andando; 5. Piovendo; 6. Essendoci; 7. Avendo
1. un'altra volta; 2. un altro po'; 3. anche ora; 4. persino; 5. fino a quel momento

LEZIONE 8

1. castrati; 2. preludio; 3. libretto; 4. acuto; 5. tenore, soprano; 6. arie; 7. recitativo
2. a fare; 2. da prendere; 3. da spaventare; 4. a fare; 5. per averli lasciati; 6. da non sottovalutare; 7. per aver fatto; 8. da diventare
1. da, da, per; 2. da, da, a, da; 3. per, da, da, da
4. 1. Che l'aver chiuso a fare la porta per il freddo se poi tutte le finestre sono aperte?; 2. Ti ringrazio di cuore per avermi aiutato nel momento più difficile della mia vita; 3. È un libro da leggere assolutamente!; 4. Quando

sono andata al canile, Lillo mi ha guardata con occhi così dolci da farmi innamorare immediatamente!; 5. La pasta che ha preparato Luisa era da vomitare; 6. Questa è una app gratuita da scaricare sul telefono per misurarsi la pressione arteriosa; 7. Che l'hai detto a fare a Franco che abbiamo comprato la macchina nuova?; 8. È un viaggio da intraprendere solo se si è in buona forma fisica

2. A cucinare; 3. penso dopo; 3. Ecco che arriva, il ritardatario; 4. Non ci capisco niente di Opera; 5. Con un'altra l'ho visto, Sandro; 6. Raffaele la comprerà domani, la casa; 7. L'hai chiusa bene, la porta?; 8. L'avrei mangiato volentieri, quel cannolo; 9. Ci abbiamo portato il cane, in spiaggia; 10. L'hai prestata a Marina, l'auto?
1. ha farfugliato; 2. si infiamma, strampalato; 3. ogni tanto, abbuffarti; 4. sono patita di, sublime; 5. sia fissato con l'ordine; 6. eravamo piegati dal ridere
7. Dal troppo studiare, Paolo si è consumato gli occhi; 2. Da quanto ne sappiamo, i ladri sono passati da una finestra aperta; 3. Non puoi immaginare quanto sia invecchiata Giulia, l'ho riconosciuta solo dalla voce!; 4. Sto per svenire dalla fame; 5. Dal modo in cui parli, mi sembri molto confuso; 6. Non credo proprio che abbiamo tutto questo tempo da perdere; 7. Ieri sera non riuscivo a dormire dal nervosismo; 8. Quello che ci ha dato il nonno è un consiglio da ricordare
8. per essere stato, da conquistare, da amico vero, da aiutare, per aver ucciso
1. Hanno bevuto t~~è~~freddo; 2. Ora non c'~~è~~ffretta; 3. Che dici s~~e~~v~~v~~ado via?; 4. Non so a c~~h~~i~~p~~parli; 5. Con c~~h~~i~~l~~lavori?; 6. Compro qualc~~h~~e~~l~~libro; 7. Parl~~o~~con tutti; 8. Parliamone a~~v~~yoc.
10. 1. S~~e~~v~~v~~ai via, lasciami le chiavi l~~i~~d~~d~~entro; 2. Io h~~o~~ffame! E~~t~~t~~u~~?; 3. Vag~~g~~i~~a~~v~~v~~ia? Non pu~~o~~ r~~e~~stare pi~~u~~ t~~e~~m~~p~~o?; 4. Ch~~i~~v~~v~~uole un caff~~e~~c~~o~~rretto?; 5. Lo amo co~~s~~i~~t~~anto che gi~~a~~m~~m~~i manca!

LEZIONE 9

1. Sarete veramente pazzi se rifiutate la sua offerta!; 2. Se l'avesse proposta in modo più gentile, avrei certamente accettato la tua critica; 3. Se continuerà a mangiare così si rovinerà la salute prima dei trent'anni!; 4. Se gli dicessi la verità secondo me ti perdonerebbe senza problemi; 5. Dammi retta, se scaldi quella focaccia al forno sarà uno spettacolo!; 6. Se non fossimo troppo stanchi potremmo anche andare in discoteca stasera!; 7. Se non mi credessero farebbero un grande errore; 8. Se ci fosse la possibilità andrei a vivere all'estero per qualche anno; 9. Se viene visto dal di dentro, il Colosseo è ancora più impressionante; 10. Se vogliamo essere precisi, mi devi restituire 5 euro e 50 centesimi
2. 1. A pensarci bene; 2. Soprattutto non avendo al fianco un uomo; 3. Fatti quattro rapidi conti; 4. *Spendendo*

più tempo a programmare; 5. a guardarvi mentre vi date da fare tra mille impegni; 6. provando ad entrare in competizione con voi

- 3** 1. Svegliandovi alle 3, arriverete in tempo; 2. Addobbato in modo semplice, l'albero sarà più elegante; 3. Ad usare il computer per 10 ore al giorno ti rovinerai la vista; 4. Conoscendo delle lingue straniere avete più possibilità di lavoro; 5. Vestita male, non riesci a trovare un fidanzato; 6. Ad essere stato troppo onesto nel lavoro, non hai fatto una bella carriera
- 4** 1. hai; 2. voglia / volessi; 3. permetta; 4. prometti; 5. sei; 6. abbia superato
- 5** *soluzione possibile:* 1. A patto che studiate di più, potreste ottenere risultati straordinari; 2. Ti accompagnerò volentieri dal medico domani, sempre che ti faccia piacere; 3. Sandro mi aiuterà a traslocare a condizione che gli prometta che la settimana prossima andremo alla partita insieme; 4. Domani sera, ammesso che abbia finito tutto il lavoro per le sette, me ne andrò a farmi un aperitivo con Gianna; 5. Avvisami subito nell'ipotesi in cui non potessi venire all'appuntamento; 6. Nel caso in cui non avessi capito bene, basta chiedere; 7. Partiremo presto purché la sveglia funzioni; 8. Sono sicura che ci divertiremo un sacco, posto che finalmente ti rilassi un po'; 9. Gentile utente, le chiediamo di informarci tempestivamente qualora il nostro servizio non sia all'altezza delle sue aspettative

- 6** 1. Non è che, però; 2. Non è che, però; 3. Non solo, ma; 4. non è che, però; 5. non solo, ma
- 7** a. 1/b; 2/f; 3/a; 4/c; 5/d; 6/e; 7/g. - b. a/3; b/4; c/6; d/2; e/1; f/5; g/7
- 8** 1. praticamente; 2. proprio; 3. che so; 4. direi che; 5. appunto; 6. in un certo senso; 7. davvero; 8. se non sbaglio; 9. diciamo; 10. diciamolo; 11. Guarda; 12. Ecco

LEZIONE 10

- 1** 1/D; 2/D; 3/N; 4/N; 5/N; 6/N; 7/N; 8/D; 9/D; 10/D; 11/N
- 2** 1/b; 2/a; 3/c; 4/d
- 3** 1/e; 2/i; 3/d; 4/a; 5/f; 6/l; 7/b; 8/c; 9/m; 10/h; 11/g
- 4** 1. ubriaca fradicia; 2. piena zeppa, sticazzi; 3. caro arrabbiato, piuttosto che; 4. povero in canna; 5. viva e vegeta; 6. bella da morire, spacca; 7. buio pesto; 8. ricche sfondate; 9. morto stecchito; 10. Anche no, freddo cane
- 5** 1/d; 2/b; 3/a; 4/g; 5/f; 6/h; 7/c; 8/e
- 6** ci diamo dentro, ce la ridiamo, me la sarei bevuta, se ne fosse uscito, se l'è svignata, me la canto e me la suono
- 7** 1. di; 2. doveva; 3. che; 4. se; 5. chiudere; 6. di; 7. rimanesse; 8. dopo; 9. doveva andare; 10. di
- 8** 1: a. Gli ho detto di farlo nel modo che gli avevo mostrato un mese prima / b. Gli ho detto che lo dovevo

fare nel modo che gli avevo mostrato un mese prima / c. Gli ho detto che lo facesse nel modo che gli avevo mostrato un mese prima; 2: a. Le ho ripetuto di tornare due giorni dopo / b. Le ho ripetuto che doveva tornare due giorni dopo / c. Le ho ripetuto che sarebbe dovuta tornare due giorni dopo; 3: a. I genitori dissero a Carlo di tornare presto quella sera / b. I genitori dissero a Carlo che doveva tornare presto quella sera / c. I genitori dissero a Carlo che sarebbe dovuto tornare presto quella sera; 4: a. Gli ho detto di chiamarmi dopo un'ora / b. Gli ho detto che doveva chiamarmi dopo un'ora / c. Gli ho detto che avrebbe dovuto chiamarmi dopo un'ora; 5: a. Hanno insistito di mangiare tutto il dolce che mi avevano portato il giorno prima / b. Hanno insistito che dovevo mangiare tutto il dolce che mi avevano portato il giorno prima / c. Hanno insistito perché mangiassi tutto il dolce che mi avevano portato il giorno prima

9 1/a; 2/b; 3/b; 4/a; 5/a; 6/b

10 1. Non importa se non mi ridai il cappello, tanto non lo uso mai; 2. Lo so, parlo tanto, che ci vuoi fare; 3. Non chiedermelo di nuovo, tanto non ti rispondo; 4. È inutile che continui a pensarci, tanto non puoi cambiare le cose; 5. Mi piace tanto, ma non posso comprarlo! / Mi piace, ma tanto non posso comprarlo!

TEST 4

- 1** 1. da; 2. per; 3. da; 4. a; 5. da; 6. per; 7. da; 8. da
- 2** 1. L'hanno data a Giacomo, la promozione; 2. Ci vado tutti i giorni, in palestra; 3. La mangerei volentieri, la torta; 4. Non ci esco quasi mai, con lui; 5. L'hai fatta al mercato, la spesa; 6. Non gli rispondiamo stasera, a Marco; 7. Ci parlo sempre, con Liliana; 8. Fatelo bene, il compito
- 3** 1. A pensarci; 2. voglia; 3. rispettando; 4. posto che; 5. se; 6. potremmo; 7. potreste
- 4** 1/non cambia; 2/non cambia; 3/non cambia; 4/ cambia
- 5** 1. zecca; 2. piena; 3. sfondati; 4. se la svigni; 5. se n'è uscita; 6. me la sono sbrigata; 7. cane; 8. vivo
- 6** 1. Le ho ripetuto che venisse da me il giorno dopo; 2. Ci ha risposto che dovevamo ritornare dopo un'ora; 3. Ti avevo detto di non parlarci in quel momento; 4. Avevi insistito che non uscissimo quella sera; 5. Mi ha consigliato di ritrovare il documento di un mese prima

I contenuti di **Nuovo Espresso 5** sono stati elaborati da Giorgio Massei e Rosella Bellagamba

direttore editoriale: Ciro Massimo Naddeo
coordinamento e redazione: Carlo Guastalla
redazione: Diana Biagini, Chiara Sandri
layout e copertina: Lucia Cesarone
impaginazione: Gabriel De Banos
direzione audio: Vanni Cassori

© 2017 ALMA Edizioni - Firenze

Tutti i diritti riservati

Printed in Italy

ISBN 9788861825062

Prima edizione: marzo 2017

FONTI ICONOGRAFICHE p.5 Phovoir/Shutterstock | p.6 Cmspic/Shutterstock, anaken2012/Shutterstock, Nejrion Photo/Shutterstock, Paul_Brighton/Shutterstock, wavebreakmedia/Shutterstock | p.8 Robert Neumann/Shutterstock | p.10 Halfpoint/Shutterstock, Ida Karolina Rosanda/Shutterstock, NinaMalyna/Shutterstock, Syda Productions/Shutterstock | p.11 kudla/Shutterstock, Evikka/Shutterstock | p.12 Picsfive/Shutterstock, Stephen Finn/Shutterstock | p.14 ASDF_MEDIA/Shutterstock | p.17 wavebreakmedia/Shutterstock | p.25 Jut/Shutterstock | p.30 Ilya Andriyanov/Shutterstock | p.31 Pavel1964/Shutterstock, Maxisport/Shutterstock | p.33 pathdoc/Shutterstock | p.38 Photographee.eu/Shutterstock, MITH/Shutterstock, Photographee.eu/Shutterstock, VGstockstudio/Shutterstock | p.41 ndphoto/Shutterstock | p.42 joriswo/Shutterstock | p.44 Gordon Bell/Shutterstock | p.46 Georgios Kollidas/Shutterstock | p.53 Marian Weyo/Shutterstock | p.54 Danyskar/Shutterstock, margouillat photo/Shutterstock, leungchopan/Shutterstock, VolosinaPhotographee.eu/Shutterstock | p.59 Dragon Images/Shutterstock, Luis Molinero/Shutterstock, Duplass/Shutterstock | p.60 Gaus Nataliya/Shutterstock, Inga Nielsen/Shutterstock, Giulio_Fomasar/Shutterstock, oksankash/Shutterstock, Maria Popovskaya/Shutterstock | p.61 YadvigaGr/Shutterstock | p.65 PrinceOfLove/Shutterstock | p.73 Robert Crum/Shutterstock, Tibanna79/Shutterstock, gpointstudio/Shutterstock, Knumina Studios/Shutterstock, NinaMalyna/Shutterstock, Pressmaster/Shutterstock | p.77 conrado/Shutterstock | p.74 Featureflash Photo Agency/Shutterstock, Matteo Chinellato/Shutterstock | p.80 amenic181/Shutterstock, Javier Brosch/Shutterstock, Stefano Cavorotto/Shutterstock, Pinkyone/Shutterstock, Sergey Novikov/Shutterstock, Javier Brosch/Shutterstock | p.82 Kichigin FotoYakov/Shutterstock, muratart/Shutterstock | p.84 Augustino/Shutterstock | p.86 Roberto Ghizzo | p.89 Orric CC-BY-SA-3.0 (Gran Teatro La Fenice, Venezia) | p.90 Jirsak/Shutterstock | p.96 Igor Bulgarin/Shutterstock, Diana Golyшева | p.99 astarot/Shutterstock | p.102 Kucher Serhij/Shutterstock, Photographee.eu/Shutterstock, Ljupco Smokovski/Shutterstock, ArtFamily/Shutterstock, 2xSamara.com/Shutterstock | p.104 Anna_Kuzmina/Shutterstock | p.105 Gianmaria Zanotti/creativecommons, AndreasScheper/creativecommons | p.106 Monkey Business Images/Shutterstock | p.109 Lucky Business/Shutterstock | p.110 eAlisa/Shutterstock, bikeriderlondon/Shutterstock, Raisa Kanareva/Shutterstock, Rigorous/Shutterstock, ESB Professional/Shutterstock, watchara panyajun/Shutterstock, Jeff Bird/Shutterstock | p.112 Khakimullin Aleksandr/Shutterstock | p.113 Monkey Business Images/Shutterstock | p.117 Blend Images/Shutterstock, VGstockstudio/Shutterstock, Michelle D. Milliman/Shutterstock | p.118 Antonio Nardelli/Shutterstock | p.141 Ioannis Pantzi/Shutterstock, Valua Vitaly/Shutterstock, Luis Molinero/Shutterstock, Ermolaev Alexander/Shutterstock

ALMA Edizioni
Viale dei Cadorna, 44
50129 Firenze
tel +39 055 476644
fax +39 055 473531
alma@almaedizioni.it
www.almaedizioni.it

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto per eventuali mancanze o inesattezze.
I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm, le riproduzioni digitali e le copie fotostatiche), sono riservati per tutti i paesi.